

STRAGE E POLEMICHE

L'incontro a Viareggio

Ieri il prefetto Tronca ha incontrato il comandante provinciale Iuffrida



Niente cerimonia per la medaglia

I pompieri viareggini non parteciperanno alla cerimonia per la medaglia d'oro



La missione a Roma

Il sindaco Lunardini andrà a Roma a chiedere più attenzione per i vigili



Arriva Tronca: «Avrete soldi e mezzi» Ma la protesta dei pompieri non rientra

Non basta la mediazione in extremis del capo. I sindacati, però, si dividono

di MARZIO PELU'

«NOI NON CI SAREMO»: i vigili del fuoco di Viareggio (o, almeno, quelli dell'Usb-Rdb) non saranno presenti stamani alla cerimonia del 71° anniversario della nascita del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nel corso della quale verrà conferita la medaglia d'oro al valor civile alla Bandiera del Corpo per l'operazione di soccorso sul disastro ferroviario del 29 giugno 2009. Una cerimonia, quella in programma alla Scuola di Formazione di Capannelle a Roma, che vedrà la partecipazione del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e del ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Ma non degli eroi di Viareggio, nonostante la mediazione tentata in extremis del prefetto **Francesco Paolo Tronca**, capo del Corpo dei vigili del fuoco, che ieri si è precipitato a Viareggio per incontrare il **comandante provinciale Michele Iuffrida**, i rappresentanti sindacali e i pompieri viareggini. Com'è noto, i vigili avevano scritto una lettera a Napolitano spiegando perché non avrebbero partecipato alla cerimonia romana. Una lettera nella quale evidenziavano le condizioni in cui sono costretti a lavorare i vigili del fuoco viareggini (sede operativa «ai limiti della decenza» e mezzi «degli anni '80 e '90») e pure il fatto che gli stessi pompieri devono ancora «ricevere il pagamento del lavoro prestato in occasione dell'incidente ferroviario del 29 giugno 2009». «Il prefetto Tronca

IN PRIMA LINEA I pompieri in azione il 29 giugno 2009; sotto, il prefetto Tronca, capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco



— ci ha detto ieri sera **Fabio Bernardi**, coordinatore provinciale dell'Usb, l'Unione Sindacale di Base dei vigili del fuoco — ci ha garantito che il 7 ottobre sarà riaperto il tavolo per negoziare il rinnovo del contratto e che presto saranno pagati gli straordinari per l'intervento sull'incidente ferroviario di Viareggio. Inoltre, ha dichiarato che entro la fine dell'anno avverranno anche i passaggi di qualifica e l'assunzione di nuovo personale per far fronte al turn over. Quanto ai temi locali, ci ha assicurato che l'11 ottobre tornerà a Viareggio per affrontare con

noi le problematiche locali». Non solo: il prefetto Tronca ha anche annunciato che Viareggio sarà la sede di un polo internazionale di formazione per il soccorso tecnico urgente, che sorgerà nel nuovo distaccamento da costruire, probabilmente, nella zona del "Cotone". «Tuttavia — ha aggiunto Bernardi —, nonostante tutti questi impegni, l'Usb-Rdb ha ritenuto opportuno continuare nella protesta. Ci pesa non essere a Roma, ma lo facciamo anche per i cittadini di Viareggio che hanno diritto alla sicurezza che, con i mezzi che abbiamo, riusciamo a garantire solo facendo salti mortali». Hanno invece annunciato la loro presenza a Roma i sindacati Cgil, Cisl, Uil, dicendosi però «pronti ad alzare i toni della protesta in assenza di tempestive risposte».

ASSENZA SCONGIURATA I vigili volevano "desertare" la cerimonia per la medaglia d'oro: ma andranno a Roma

GIORNATA INTENSA. Ieri sono state tante le prese di posizione e non sono mancate le polemiche. «I pompieri non si sfamano con le medaglie e hanno bisogno di mezzi per operare», ha detto **Enrico Rossi**, presidente della **Regione Toscana**, al quale ha replicato il **sottosegretario all'Interno, Francesco Nitto Palma**: «Proprio Rossi, in qualità di commissario delegato all'emergenza-Viareggio, non ha ancora provveduto a liquidare l'importo di 321.941 euro disposti, a titolo di rimborso del lavoro svolto dai vigili del fuoco nella citata emergen-

za, dall'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3800/2009, che è all'origine della protesta». E ancora Rossi: «La pratica alla quale si riferisce Nitto Palma è all'attenzione dell'Avvocatura dello Stato che sta gestendo la trattativa con le assicurazioni: da parte nostra non ci sono omissioni né ritardi». Sulla questione è intervenuto anche il **sindaco Luca Lunardini**, parlando di «giuste richieste che si levano da parte di membri del locale corpo. Poco può fare in questo caso un'amministrazione comunale, salvo che farsi energica portavoce presso gli enti responsabili delle richieste dei propri uomini in divisa. E lo stiamo facendo, cercando di favorire l'edificazione della nuova sede dei pompieri in un'area idonea, come quella del "Cotone". Potremmo inoltre sollecitare una riflessione sull'opportunità, in tempi di ristrettezza, di dividere in Versilia le sedi dei vigili del fuoco: opportunità in teoria ottima, qualora questo significasse il raddoppio di uomini e mezzi, un po' rischiosa, invece se, in tempi di ristrettezze, significasse semplicemente due sedi con uomini e mezzi dimezzati». Il primo cittadino ha infine annunciato che si recerà a Roma «per sollecitare l'attenzione ed i finanziamenti per l'edificazione della nuova caserma», perché «ogni sforzo deve essere fatto per i nostri uomini in divisa rossa. Se lo sono meritati sul campo quel 29 giugno e continuano a meritarselo ogni giorno».



INDIMENTICABILE Due anni fa moriva Ugo Dotti

IL RICORDO UN CRONISTA CHE HA RACCONTATO LA STORIA DELLA CITTA' E DELLA VERSILIA

Due anni fa ci lasciava il collega Ugo Dotti

ESATTAMENTE due anni fa si spegneva all'ospedale Versilia Ugo Dotti. Se ne andava un autentico personaggio che per lustri ha dedicato la vita al nostro giornale, raccontando ogni giorno la vita di Viareggio e della Versilia con entusiasmo e competenza. Una voce storica quella di Ugo. E anche molto autorevole. Arrivato a Viareggio nel 1966 da Terni, Dotti resse per oltre vent'anni la redazione del nostro giornale come capo servizio, parlando di fatti

che hanno fatto la storia della nostra zona e dell'Italia. Articoli popolarissimi in cui tra gli altri narrò le vicende della contestazione alla Bussola di Focette, del caso del rapimento di Ermanno Lavarini, altri fatti di cronaca nera e di politica per arrivare alla fine degli anni Ottanta quando seguì il caso della Circe della Versilia anticipando molte fasi dell'inchiesta su un delitto che divise in due l'opinione pubblica italiana.

PERSONAGGIO

Cronista vero, autorevole e appassionato. Sempre per il nostro giornale

UN CRONISTA vero e appassionato, Ugo, che ha lasciato un grande vuoto in noi che siamo stati parte della 'sua' redazione. Anche nell'ultima parte della sua vita Dotti dette prova di grande coraggio, affrontando la malattia

con quella tempra e quella determinazione che ha sempre caratterizzato la sua esistenza. Ricordiamo ancora la grande attesa e di vicinanza che venne tributata alla Nazione e soprattutto ai familiari di Ugo al momento delle esequie.

NEL RINNOVARE il nostro caro ricordo per Ugo ci stringiamo forte alla moglie Ileana e alla figlia Donatella che oggi, come tutti noi e l'intera città, ricorderanno Ugo.